

Il cda della società ha dato ieri il via libera. Sulle rilevazioni il controllo di Kpmg e Reply

Auditel, da oggi tornano i dati

Entro il 30 maggio la sostituzione dell'attuale panel

DI ANDREA SECCHI

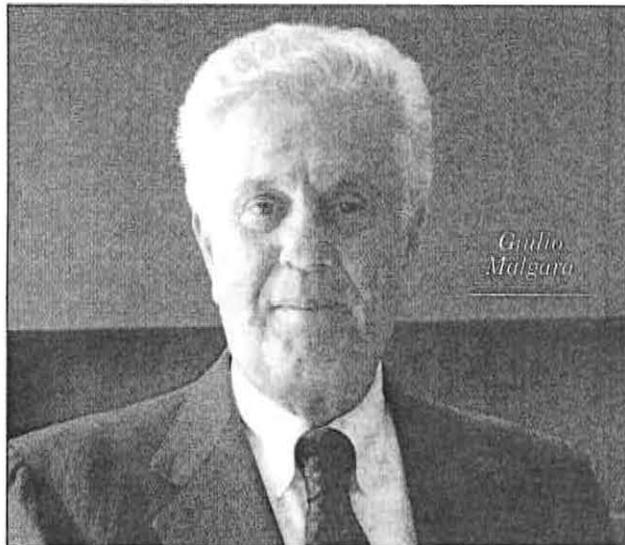
Prima del previsto: già da oggi torneranno i dati Auditel sugli ascolti televisivi la cui pubblicazione era stata sospesa il 14 ottobre dopo l'invio di email con gli indirizzi in chiaro dei panelisti. Ieri il consiglio di amministrazione della società di rilevazione, presieduto da **Giulio Malgara**, ha votato all'unanimità questa decisione a valle del lavoro fatto insieme con il comitato tecnico per verificare se le misure proposte da Nielsen per superare l'impasse potessero essere adeguate.

In pratica si continuerà con l'attuale panel di 5.600 famiglie fino al suo rinnovamento che dovrà avvenire entro il 30 maggio del prossimo anno. Una road map da controllare e verificare anche

con l'utilizzo di società esterne. Così come sarà nel frattempo da verificare l'attendibilità dei dati: «Durante questo arco di tempo», ha fatto sapere l'Auditel ieri con una nota, «la rilevazione e la pubblicazione degli indici di ascolto saranno soggette a procedure eccezionali di controllo, certificate e inviate all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni».

In primo luogo sarà la stessa Nielsen (che per un errore materiale, ed evidentemente una mancanza nelle procedure, ha inviato le email con gli indirizzi in chiaro a 4.000 famiglie in gruppi di 1.000 riceventi per volta) a controllare con il suo software eventuali scostamenti significativi sui dati. Il tutto sarà però sotto osservazione da parte di Kpmg. Reply, invece, controllerà la road map decisa dal cda di ieri: adeguato reclutamento delle famiglie e tempi rispettati.

Negli ultimi 13 giorni, inoltre, è stato sciolto un altro nodo, che riguardava la pos-



Giulio Malgara

sibile responsabilità penale dell'Auditel e dei consiglieri: qui è Nielsen che ha dato garanzie, inviando anche una lettera ai panelisti in cui si chiede un rinnovato consenso al trattamento dei dati. Tutti elementi questi che hanno portato l'Auditel a riunire il cda tre giorni prima del previsto e a dare il via libera già da subito alla pubblicazione delle rilevazioni.

Di fatto, il cosiddetto Audigate è servito a dare uno scossone a una società in piedi da più di 30 anni che ultimamente era stata molto criticata soprattutto dai nuovi entranti, Sky in primis. E sarà per questo che dopo le contrapposizioni dei giorni scorsi fra chi voleva dare poco peso alla vicenda e chi invece chiedeva che si prendessero azioni serie (e la spaccatura non era soltanto fra i broadcaster), il progetto finale è stato appoggiato da tutti.

«C'è stata una condivisione totale e un'assunzione di responsabilità generale sulla road map che abbiamo disegnato», ha detto il presidente di Upa, l'associazione degli investitori pubblicitari, **Lorenzo Sassoli de Bian-**

chi. «I dati di ascolto sono un elemento essenziale per l'efficiente funzionamento del mercato e hanno un forte interesse pubblico perché non regolano soltanto gli investimenti delle aziende (in futuro potrebbero servire anche nelle graduatorie delle emittenti locali per l'accesso alla capacità trasmissiva e

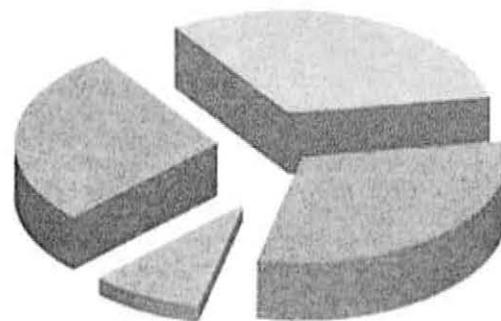
alla numerazione Lcn, ndr). E noi abbiamo fatto di tutto per riuscire ad avere dati univoci e condivisi».

Soddisfatta Mediaset per la ripresa della pubblicazione dei dati d'ascolto televisivi, che in una nota ha sottolineato come «nel periodo di sospensione della pubblicazione dei dati è emersa

l'opportunità di miglioramenti strutturali in termini di procedure e organizzazione» e che «si adopererà per il raggiungimento dei migliori standard internazionali di efficienza e sicurezza del sistema italiano di rilevazione e pubblicazione degli ascolti televisivi».

—© Riproduzione riservata—

I soci dell'Auditel



- Rai
- Utenti e agenzie
- Tv private
- Fieg



Lorenzo Sassoli de Bianchi